

1. LA PECULIARE SITUAZIONE SANITARIA

L'emergenza sanitaria **impone il rispetto delle misure stabilite** con ordinanza del 21 maggio 2021 emanata dal Ministro della Salute di concerto con il Ministro per le Pari opportunità e la Famiglia, con la quale sono state adottate le *“Linee guida per la gestione in sicurezza di attività educative non formali e informali, e ricreative, volte al benessere dei minori durante l'emergenza COVID-19”*. Tra quelle misure, si ricordano sin da ora: la distanza di sicurezza; la necessità di indossare sempre la mascherina; l'organizzazione delle attività in piccoli gruppi che non abbiano contatto tra di loro; la presenza di alcuni maggiorenni.

2. LE ATTIVITÀ E GLI SPAZI

È opportuno introdurre sin da ora la **distinzione tra “attività statiche” e “attività dinamiche”**, intendendo per queste ultime i giochi che prevedono ampio movimento, corsa, attività fisica, balli e similari.

Durante le ATTIVITÀ STATICHE la distanza di sicurezza da mantenere è di **almeno un metro**, mentre per le ATTIVITÀ DINAMICHE è di **almeno due metri**.

È possibile praticare anche **sport e giochi di contatto o di squadra** (ad esempio, calcio o pallavolo) ma sempre all'interno dello stesso gruppo. Non è possibile, quindi, organizzare tornei o competizioni tra due gruppi diversi né formare squadre con ragazzi di gruppi diversi.

Come già fatto lo scorso anno, è opportuno farsi aiutare da un professionista per **determinare la capienza massima degli spazi** aperti e chiusi nonché i percorsi di entrata e di uscita.

È opportuno che siano utilizzabili tutti i servizi igienici presenti in oratorio.

Si consiglia di **privilegiare attività che possano ridurre contatti prolungati in ambienti chiusi, a maggior rischio di eventuale contagio. Si favoriscano, quindi, attività all'aperto.**

È consigliato predisporre spazi dedicati a ospitare i minori e gli operatori, educatori e animatori, anche volontari, che manifestino sintomatologia sospetta, attivando le procedure previste nel paragrafo 11 di questo documento.

Deve essere ribadita comunque ferma la responsabilità di ciascuno di non lasciare la propria abitazione in presenza di sintomi suggestivi di infezione da SARS-CoV-2.

È possibile organizzare visite e gite in giornata, nel rispetto delle disposizioni di sicurezza specifiche dell'attività svolta (es. visita di parchi tematici) e del settore trasporti.

3. COMUNICAZIONE ALL'AUTORITÀ CIVILE

Non è prescritta alcuna comunicazione o richiesta di autorizzazione all'Autorità civile (Regione, Comune, ATS, ecc.).

4. INFORMAZIONI ALLE FAMIGLIE ED ISCRIZIONI

La Parrocchia deve **pubblicizzare il programma delle attività e le relative modalità di iscrizione.**

Deve, inoltre, provvederà ad una **adeguata informazione** dei genitori e minori ed alla **formazione degli operatori** su tutte le misure di prevenzione da rischio di contagio COVID-19 da adottare, **prevedendo segnaletica**, con pittogrammi e affini, idonea ad essere facilmente compresa dai minori. A tal fine la Parrocchia promuova un'ampia comunicazione e diffusione dei contenuti del progetto e delle misure per la gestione in sicurezza dei servizi, in particolare, in favore delle famiglie. La formazione e l'informazione possono essere realizzate dalla Parrocchia anche attraverso il materiale messo a disposizione dall'ATS, dal Ministero della Salute e dall'Istituto Superiore di Sanità sui rispettivi siti istituzionali.

Le **iscrizioni alle attività** possono essere raccolte anche con applicativo informatico; tuttavia, rimane ferma la necessità di conservare una copia cartacea firmata in originale del modulo di iscrizione.

5. IL REGOLAMENTO CIRCA LE MISURE ANTI-CONTAGIO

Non è prevista, come invece lo scorso anno, la sottoscrizione del "Patto di corresponsabilità" tra Parrocchia e genitori.

Tuttavia, è **fortemente raccomandato** consegnare alle famiglie e a tutte le persone coinvolte nell'attività estiva un **Regolamento circa le misure anti-contagio adottate** dalla Parrocchia.

Il Regolamento deve essere, altresì, affisso nella zona dedicata all'accoglienza, nella segreteria dell'oratorio e, se possibile, pubblicato anche nel sito internet della Parrocchia e sui suoi altri canali istituzionali (ad esempio, social network).

Nel caso di iscrizioni alle attività fatte ricorrendo ad applicativo informatico, è bene che il Regolamento venga consegnato alle famiglie non solo in formato digitale, ma anche in formato cartaceo (non appena possibile o comunque al primo accesso).

I genitori e gli altri adulti coinvolti nelle attività (es. operatori, volontari, ecc.) devono essere invitati **ad un continuo auto-monitoraggio delle condizioni di salute proprie e del proprio nucleo familiare**. Devono, inoltre, essere fornite loro **informazioni circa i comportamenti da adottare in caso di comparsa di sintomi sospetti per COVID-19**.

6. RESPONSABILE, REFERENTE COVID, OPERATORI, ANIMATORI, AUSILIARI

Il **RESPONSABILE** è nominato dal Parroco e coordina tutte le attività; deve essere un ministro ordinato oppure un laico maggiorenne, con esperienza, che svolge l'incarico retribuito o a titolo gratuito. Il Responsabile può anche svolgere la funzione di Operatore all'interno di un gruppo di bambini/ragazzi.

È prescritta l'individuazione di un **REFERENTE COVID**, nominato dal Parroco. La sua figura può coincidere con il Responsabile oppure può essere persona diversa, purché maggiorenne e debitamente formata. Quanto alle sue funzioni, il Referente COVID sovrintende il rispetto dei Protocolli ed è l'unico soggetto ad intrattenere rapporti con l'ATS.

Gli **OPERATORI** sono persone adulte che (a titolo gratuito o retribuito) coordinano un piccolo gruppo oppure, nel caso siano coadiuvati da un congruo numero di animatori (anche minorenni) debitamente formati, più gruppi di bambini o di ragazzi. In quest'ultimo caso, per quanto possibile, si consiglia all'Operatore di intrattenere "contatti stretti" con un solo gruppo, gestendo l'altro o gli altri gruppi prevalentemente attraverso gli animatori, che dovrà comunque coordinare e sorvegliare; in particolare, è fortemente raccomandato che sia presente **almeno un Operatore ogni due gruppi**. L'Operatore può farsi aiutare da altre persone maggiorenti o da animatori minorenni con esperienza conseguita negli anni passati in attività analoghe.

È necessario prevedere un certo numero di **Operatori supplenti** disponibili in caso di necessità.

Gli **ANIMATORI** sono adolescenti che hanno compiuto i 14 anni oppure maggiorenni volontari che aiutano gli Operatori e sono da questi coordinati.

È fondamentale che tutti coloro che sono coinvolti nelle attività (Responsabile, Operatori, Animatori) siano in **numero sufficiente alle necessità e abbiano la capacità di avere un effettivo controllo** (non, dunque, un controllo meramente “formale” o “sulla carta”) sulle attività svolte e sul rispetto delle misure di sicurezza.

È possibile – ed auspicabile – coinvolgere alcuni adulti **VOLONTARI AUSILIARI** che, senza occuparsi direttamente delle attività con i bambini e i ragazzi, svolgono alcuni specifici servizi (segreteria, entrata e uscita; pulizia, ecc.); così come, pure, è possibile il ricorso a professionisti o esperti, a titolo oneroso o a titolo gratuito, che supportino specifiche attività (es. maestri di musica, educatori professionali, ecc.)

Tutti coloro che in queste diverse maniere sono coinvolti nel centro estivo, **devono essere adeguatamente formati** sui temi della prevenzione del COVID-19, nonché sugli aspetti di utilizzo dei dispositivi di protezione individuale e sulle misure di igiene e sanificazione.

È fortemente consigliato, agli Operatori, Animatori e Volontari Ausiliari, **di evitare la partecipazione ad attività o situazioni in cui un gran numero di essi rischi di essere posto in quarantena mettendo così in difficoltà il regolare funzionamento dell’oratorio stesso** (ad esempio: torneo di sport di squadra con amici o di contatto che coinvolga un gran numero di animatori; feste di compleanno; gite nei fine settimana, ecc.).

7. LE RESPONSABILITÀ

Sia i principi generali del Diritto, sia autorevoli dichiarazioni di esponenti del governo e dell’INAIL confermano che il gestore di un’attività – nel nostro caso, la Parrocchia – che **applichi correttamente ed integralmente i Protocolli, difficilmente potrà essere ritenuto responsabile civilmente e penalmente di un eventuale contagio.**

Il **Referente COVID** è tenuto a vigilare sull’applicazione dei Protocolli. Nel caso in cui venga segnalato che una persona positiva ha preso parte alle attività dell’oratorio, sarà sua responsabilità inviare ad ATS i nomi di coloro che hanno avuto un contatto stretto con la persona contagiata.

Il **Responsabile** e l’**Operatore** maggiorenne hanno la responsabilità di adeguarsi alle indicazioni fornite dalla Parrocchia.

8. ORGANIZZAZIONE IN PICCOLI GRUPPI

Tutte le attività **devono essere organizzate in piccoli gruppi**: a questo proposito si raccomanda che gli appartenenti a ciascun gruppo **non siano superiori a 20 minori**; da notare che, rispetto allo scorso anno, è venuto meno l’obbligo di suddividere i minori per fascia di età.

La composizione dei gruppi di bambini e ragazzi **deve essere il più possibile stabile** nel tempo (compresi operatori e animatori) e devono essere **evitate attività di intersezione tra gruppi diversi**. Conseguentemente, anche la programmazione e la pianificazione delle attività deve assicurare il mantenimento di gruppi fissi di partecipanti/personale.

Il ristretto numero dei componenti del gruppo e la loro stabilità sono finalizzati a proteggere dalla possibilità di diffusione allargata del contagio, garantendo nel miglior modo la possibilità di puntuale tracciamento del medesimo.

Per le stesse ragioni (cioè per limitare il numero di persone da porre in quarantena nel caso alle attività partecipi una persona poi rivelatasi positiva al SARS-COV-2) è **assolutamente sconsigliato organizzare tornei o gare di giochi o sport di contatto tra diversi gruppi**.

Le Linee Guida non prevedono una distanza minima tra un gruppo e un altro. Si consiglia, ad ogni modo, la misura di **almeno 3 metri**, salvo presenza di barriere fisiche (es. i muri che separano un'aula dall'altra). Deve, inoltre, essere garantita **sempre la distanza di almeno 2 metri** tra due bambini di gruppi diversi in fila o negli spostamenti.

9. ATTENZIONI PARTICOLARI

Particolare attenzione e cura vanno rivolte alla definizione di modalità di attività e misure di sicurezza specifiche per coinvolgere **minori con disabilità, con disturbi di comportamento o di apprendimento nelle attività**.

Nel caso di bambini e adolescenti con disabilità e/o in situazioni di particolare fragilità, laddove la situazione specifica lo richieda, deve essere potenziata la dotazione di operatori, educatori o animatori nel gruppo dove viene accolto il bambino o l'adolescente, fino a portare eventualmente il rapporto numerico a un operatore, educatore o animatore per ogni bambino o adolescente inserito.

Gli operatori, educatori e animatori, anche volontari, coinvolti devono essere adeguatamente formati anche a fronte delle diverse modalità di organizzazione delle attività, tenendo anche conto delle difficoltà di mantenere il distanziamento e l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale, così come della necessità di accompagnare i minori con fragilità nel comprendere il senso delle misure di precauzione.

Non sono soggetti all'obbligo di uso di mascherine i soggetti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina ovvero i soggetti che interagiscono con i predetti.

Nel caso in cui siano presenti minori non udenti alle attività può essere previsto l'uso di mascherine trasparenti per garantire la comunicazione con gli altri minori e gli operatori, educatori e animatori, favorendo in particolare la lettura labiale.

In alcuni casi è opportuno prevedere, se possibile, un educatore professionale o un mediatore culturale, specialmente nei casi di minori che vivono fuori dalla famiglia d'origine, minori stranieri, con famiglie in difficoltà economica, non accompagnati che vivono in carcere o che vivono in comunità.

10. MODALITÀ DI ENTRATA E DI USCITA

Deve essere garantita **una zona di accoglienza oltre la quale non è consentito l'accesso a genitori e accompagnatori**.

Le procedure di entrata e di uscita devono prevedere un'organizzazione, anche su turni, che eviti assembramenti di genitori e accompagnatori all'esterno della struttura stessa. È consigliabile che i ragazzi entrino ed escano scaglionati secondo i piccoli gruppi del paragrafo 8, con turni distanziati almeno fra i 5 e i 10 minuti.

È consigliato segnalare con appositi riferimenti le distanze da rispettare.

Quando possibile, vanno opportunamente differenziati i punti di ingresso dai punti di uscita con individuazione di percorsi obbligati.

Le presenze dei bambini, dei ragazzi e degli adulti devono essere **giornalmente annotate in un apposito registro**; tale registro può essere tenuto in formato digitale, purché agevolmente stampabile in caso di necessità.

All'ingresso sarà innanzitutto chiesto al minore, al suo accompagnatore e agli adulti coinvolti nell'iniziativa di **igienizzarsi le mani** con acqua e sapone o apposito gel. Similmente, il minore deve igienizzarsi le mani quando esce dalla struttura, prima di essere riconsegnato all'accompagnatore. Il gel idroalcolico deve essere conservato fuori dalla portata dei bambini per evitare ingestioni accidentali; in caso di consegna della merce, occorre evitare di depositarla negli spazi dedicati alle attività con i minori (è opportuno limitare, per quanto possibile, l'accesso di eventuali figure o fornitori esterni).

Normalmente **gli accompagnatori non supereranno l'area dedicata all'accoglienza** e, pertanto, non devono essere sottoposti ai protocolli di accoglienza. Qualora però, in casi particolari, si rendesse necessario il loro ingresso nello spazio dedicato alle attività, anche ad essi si applicheranno le regole che seguono.

Sono previsti due protocolli di accoglienza:

- per la prima accoglienza, da applicare esclusivamente al primo giorno;
- per l'accoglienza giornaliera, nei giorni successivi.

PROTOCOLLO PER LA PRIMA ACCOGLIENZA:

Chi esercita la responsabilità genitoriale sul minore (bambino/a, ragazzo/a, animatore/animatrice minorenni), gli operatori, animatori e anche volontari, gli accompagnatori dei minori (se accedono all'area dedicata alle attività) **devono dichiarare su apposito modulo** di:

- a) non avere una temperatura corporea superiore ai 37,5°C o sintomatologia respiratoria o altro sintomo compatibile con COVID-19, né aver avuto tali sintomi nei 3 giorni precedenti;
- b) non essere in stato di quarantena o isolamento domiciliare e non aver avuto contatti stretti negli ultimi 14 giorni con una persona positiva al SARS-CoV-2, per quanto di propria conoscenza.

I genitori si impegnano a trattenere in casa il minore e dare comunicazione alla Parrocchia nel caso in cui, nei giorni successivi, il minore abbia una temperatura corporea superiore ai 37,5°C o qualche sintomatologia respiratoria ovvero il minore risulti positivo al SARS-Cov-2. Gli stessi obblighi saranno assunti dagli adulti coinvolti a qualsiasi titolo nel centro estivo e con qualsiasi ruolo.

Verrà tenuto un **registro giornaliero delle presenze** per favorire le attività di tracciamento di un eventuale contagio da parte delle autorità competenti. Tale registro può essere tenuto in formato digitale, purché agevolmente stampabile in caso di necessità.

La **misurazione della temperatura** all'ingresso è obbligatoria nel caso in cui si prevedano sport o giochi di contatto o di squadra, come prescritto dalle Linee Guida pubblicate dal Dipartimento dello Sport della Presidenza del Consiglio dei ministri in data 7 maggio 2021. Pertanto, si raccomanda sempre e per tutti la misurazione quotidiana della temperatura per ogni giorno di attività, secondo le misure seguenti:

- l'operatore, animatore o volontario addetto all'accoglienza misura la temperatura dell'iscritto o del membro del personale, dopo aver igienizzato le mani, con rilevatore di temperatura corporea o termometro senza contatto;
- il termometro o rilevatore deve essere pulito con una salvietta igienizzante o cotone imbevuto di alcool prima del primo utilizzo, in caso di contatto, alla fine dell'accoglienza e in

caso di possibile contaminazione, ad esempio se il bambino inavvertitamente entra in contatto con lo strumento o si mette a tossire durante la misurazione;

- la temperatura non va registrata sul foglio presenze né altrove.

Il **“contatto stretto”** (esposizione ad alto rischio) di un caso probabile o confermato è definito in questi termini:

- una persona che vive nella stessa casa di un caso COVID-19;
- una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso COVID-19 (per esempio la stretta di mano);
- una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso COVID-19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);
- una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di almeno 15 minuti;
- una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso COVID-19 in assenza di DPI idonei;
- un operatore sanitario o altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso COVID-19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso COVID-19 senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei;
- una persona che ha viaggiato seduta in treno, aereo o qualsiasi altro mezzo di trasporto entro due posti in qualsiasi direzione rispetto a un caso COVID-19; come pure i compagni di viaggio e il personale addetto alla sezione dell'aereo/treno dove il caso indice era seduto.

PROTOCOLLO PER L'ACCOGLIENZA GIORNALIERA, SUCCESSIVA AL PRIMO INGRESSO

- va ricordato l'obbligo dei genitori di trattenere in casa il minore e dare comunicazione alla Parrocchia nel caso in cui, nel tempo di assenza dall'attività, il minore abbia una temperatura corporea superiore ai 37,5°C o qualche sintomatologia respiratoria ovvero il minore risulti positivo al SARS-Cov-2 ovvero sia in quarantena o abbia avuto un contatto stretto con una persona poi rivelatasi positiva al SARS-CoV-2; gli stessi obblighi vanno ricordati agli adulti coinvolti a qualsiasi titolo e con qualsiasi ruolo nel centro estivo;
- qualora si verificasse una delle condizioni espressamente individuate nelle precedenti lettere a) e b) del paragrafo sulla prima accoglienza, è fatto divieto di frequentare le attività. In tal caso, per il rientro in comunità, si applicano le vigenti disposizioni previste per l'attività scolastica;
- per la misurazione della temperatura valgono le considerazioni e le modalità già descritte;
- l'ingresso dev'essere tracciato sull'apposito registro delle presenze.

Nel caso in cui, all'atto di misurazione, si riscontrasse nel minore una temperatura corporea superiore a 37,5°C il suo ingresso al centro dev'essere inibito e va informato il genitore/accompagnatore della necessità di prendere contatti col medico curante per i rilievi del caso.

Nel caso in cui, all'atto di misurazione, si riscontrasse nel personale maggiorenne una temperatura corporea superiore a 37,5°C il suo ingresso al centro dev'essere inibito e il soggetto momentaneamente isolato: quindi, senza recarsi al pronto soccorso se non in caso di reale necessità, rientrerà a casa e prenderà contatti col medico curante.

Nel caso in cui, ad avere una temperatura corporea superiore a 37,5°C, fosse il lavoratore di una Cooperativa, la Parrocchia deve comunicare la circostanza alla Cooperativa datrice di lavoro, senza far accedere il lavoratore alla struttura. Il lavoratore potrà nuovamente accedere al centro estivo solo dietro presentazione di idoneo certificato medico.

In caso di febbre nel genitore o nell'accompagnatore, questi non può accedere al centro estivo.

11. IN CASO DI PRESENZA DI SINTOMI SOSPETTI DURANTE LE ATTIVITÀ

Nel caso in cui un **MINORE** presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19 durante le attività, **va posto in una area separata di isolamento dagli altri minori**, sotto la vigilanza di un operatore, possibilmente vaccinato, che indosserà una mascherina chirurgica e che dovrà mantenere, ove possibile, il distanziamento fisico di almeno un metro.

Vanno avvertiti immediatamente coloro che esercitano la responsabilità genitoriale, richiedendo che il minore venga accompagnato il prima possibile al suo domicilio.

Ogni eventuale rilevazione della temperatura corporea deve essere effettuata mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto.

Fino a quando il minore non sarà affidato a chi esercita la responsabilità genitoriale, lo stesso dovrà indossare una mascherina chirurgica se ha un'età superiore ai 6 anni e se la tollera. Dovrà essere dotato di mascherina chirurgica chiunque entri in contatto con il caso sospetto, compresi coloro che esercitano la responsabilità genitoriale e che si recano nell'area dedicata alle attività per condurlo presso la propria abitazione.

Quando il minore ha lasciato la stanza o l'area di isolamento, **occorre pulire e disinfettare le superfici della stessa**. Coloro che esercitano la responsabilità genitoriale devono contattare il medico pediatra di libera scelta o il medico di medicina generale per la valutazione clinica del caso. Il pediatra di libera scelta o il medico di medicina generale, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al Dipartimento di prevenzione. **In caso di esito positivo, la famiglia dovrà tempestivamente avvertire la Parrocchia.**

Qualora durante le attività sia un **OPERATORE** o un volontario maggiorenne a presentare un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C, o un sintomo compatibile con COVID 19, si seguiranno le stesse procedure indicate per i minori e non appena possibile lo stesso deve essere invitato a ritornare al proprio domicilio e a contattare il medico di medicina generale per la valutazione clinica del caso.

Se la persona che presenta sintomi ha un rapporto di lavoro con la Parrocchia, essa dovrà avvertire ATS. Se la persona che presenta sintomi è un lavoratore di una Cooperativa, la Parrocchia comunicherà la circostanza alla Cooperativa.

In ogni caso, la **presenza di un caso confermato** necessita l'attivazione da parte della struttura di un monitoraggio attento da avviare in stretto raccordo con ATS, al fine di identificare precocemente la comparsa di possibili altri casi che possano prefigurare l'insorgenza di un focolaio epidemico. In tale situazione, l'autorità sanitaria potrà valutare tutte le misure ritenute idonee.

Sarà cura esclusiva del Referente COVID contattare immediatamente ATS e seguire le istruzioni, fornendo se richiesto l'elenco di tutte le persone che hanno avuto un contatto stretto con il soggetto positivo.

Si avrà cura di **mantenere la riservatezza** circa l'identità delle persone positive o che soffrono di sintomi sospetti, nel rispetto della normativa sulla privacy e al fine di non creare inutili allarmismi.

Nel caso di adulto o minore positivo al COVID-19, **non potrà essere riammesso in oratorio fino ad avvenuta e piena guarigione certificata** secondo i protocolli previsti.

12. NORME IGIENICHE

Per i minori devono essere promosse le misure igienico-comportamentali con modalità anche ludiche, compatibilmente con l'età e con il loro grado di autonomia e consapevolezza. Si raccomanda fortemente di **sensibilizzare i minori sull'importanza dell'igiene delle mani**, con particolare attenzione ad alcuni contesti in cui la pulizia delle mani riveste particolare importanza (ad esempio, prima dei pasti, dopo avere toccato superfici o oggetti comuni, dopo avere utilizzato il bagno, dopo aver tossito, starnutito, soffiato il naso).

La Parrocchia deve mettere a disposizione idonei dispenser di soluzione idroalcolica per la frequente igiene delle mani in tutti gli ambienti, in particolare nei punti di ingresso e di uscita.

Le linee guida nazionali sottolineano la **necessità delle seguenti misure**:

- lavarsi frequentemente le mani in modo non frettoloso;
- non tossire o starnutire senza protezione;
- mantenere il distanziamento fisico di almeno un metro dalle altre persone;
- non toccarsi il viso con le mani;
- pulire frequentemente le superfici con le quali si viene a contatto;
- arieggiare frequentemente i locali, tenendo le finestre aperte la maggior parte del tempo.

Tutto questo si realizza in modo più agevole nel caso di permanenza in spazi aperti.

Particolare attenzione deve essere rivolta all'**utilizzo corretto delle mascherine**, che devono essere indossate bene da tutti nelle modalità indicate dalla normativa vigente. Si sconsiglia l'uso di mascherine "di comunità" o di stoffa. In caso di attività motoria intensa la mascherina non è obbligatoria ma bisogna mantenere una distanza interpersonale di almeno 2 metri.

La Parrocchia deve essere provvista di sufficienti scorte di mascherine di tipo chirurgico (da far utilizzare a chi ne fosse sprovvisto o l'abbia rotta, sporca o eccessivamente usurata), sapone, gel idroalcolico per le mani, salviette asciugamani in carta monouso, salviette disinfettanti e cestini per i rifiuti provvisti di pedale per l'apertura, o comunque che non prevedano contatto con le mani. Il gel idroalcolico e altre sostanze pericolose devono essere conservate fuori dalla portata dei bambini per evitare ingestioni accidentali.

13. MODALITÀ DI SOMMINISTRAZIONE DEI PASTI

È preferibile far consumare i pasti all'aperto, assegnando posti a sedere in modo tale da mantenere l'omogeneità tra i gruppi, evitando buffet e self-service.

Il pasto può essere portato da casa oppure preparato da una società di catering. Può anche essere preparato dalla Parrocchia: in questo caso si rispetti tutta la normativa vigente. In particolar modo, tutti coloro che hanno contatto con gli alimenti devono essere muniti di **certificazione HACCP** ed è necessario attenersi alle indicazioni contenute nel rapporto dell'Istituto superiore di sanità COVID-19 n. 32/2020, concernente indicazioni ad interim sul contenimento del contagio da SARS-COV-2 e sull'igiene degli alimenti nell'ambito della ristorazione e somministrazione di alimenti.

È opportuno che la somministrazione del pasto sia effettuata in monoporzione, in vaschette separate unitamente a posate, bicchiere e tovagliolo monouso e possibilmente compostabili.

Si eviti che i bambini e i ragazzi scambino tra loro cibo, posate o stoviglie.

In caso di utilizzo di spazi chiusi, il momento del pranzo è strutturato in modo da rispettare la distanza personale e organizzare il pranzo a turni (mantenendo l'omogeneità tra i gruppi) o utilizzando più sale o sale più ampie areate continuamente il più possibile.

In caso di turnazione, si raccomanda di igienizzare le superfici tra un turno e l'altro.

14. PULIZIA

Nel caso di attività svolte **in ambienti** chiusi la Parrocchia è tenuta a:

- garantire una approfondita pulizia giornaliera degli ambienti con detergente neutro e disinfezione, con particolare attenzione alle superfici toccate più frequentemente;
- garantire che i servizi igienici siano oggetto di pulizia frequente durante la giornata e di disinfezione almeno giornaliera con soluzioni a base di ipoclorito di sodio allo 0,1% di cloro attivo o altri prodotti virucidi autorizzati seguendo le istruzioni per l'uso fornite dal produttore. È opportuno che siano utilizzabili tutti i servizi igienici presenti in oratorio;
- assicurare particolare attenzione alla disinfezione di tutti gli oggetti che vengono a contatto con i bambini/ragazzi (postazioni di gioco, banchi, ecc.) e a quelli utilizzati per le attività ludico-ricreative. Giochi e giocattoli dovranno essere ad uso di un singolo gruppo di bambini e qualora vengano usati da più gruppi di bambini è raccomandata la disinfezione prima dello scambio. Si deve garantire la pulizia degli stessi giornalmente, procedendo con idonea detersione e disinfezione.

Per maggiori dettagli si veda il rapporto dell'Istituto Superiore di Sanità COVID-19 n. 25/2020, concernente le raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19: superfici, ambienti interni e abbigliamento. Il documento è disponibile sul sito dell'Istituto Superiore di Sanità al link: <http://www.iss.it>, sezione "Pubblicazioni", quindi "Rapporti ISS COVID-19".